



a.s. 2014/ 2015

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	16
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Deficit del linguaggio	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	59
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali extracurricolari	SI
AEC Assistenti specialistici/educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO

Docenti tutor/mentor (Tutor alunni stranieri)		/
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Percorsi didattico-educativi curricolari/quotidiani a prevalente tematica inclusiva non formalizzati.	SI
	Progetti didattico-educativi extracurricolari a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione (referente sostegno e referente BES)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Percorsi didattico-educativi curricolari/quotidiani a prevalente tematica inclusiva non formalizzati	SI
	Progetti didattico-educativi extracurricolari a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti (alcuni per interclasse/intersezione)	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Percorsi didattico-educativi curricolari/quotidiani a prevalente tematica inclusiva non formalizzati.	SI
	Progetti didattico-educativi extracurricolari a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante in modo informale	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	In evoluzione
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Seminari su specifiche disabilità (autismo, ADHD ...)	SI per alcuni docenti				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x			
Aspetti organizzativi e operativi del GLI (stesura del PAI)			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi bisogni; (ASL, servizi sociali)			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Dirigente Scolastico; referenti sostegno, BES; Docenti curricolari e docenti di sostegno; Personale ATA.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI: rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi; elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; interfaccia con CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, ecc. Composizione del gruppo: è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, da una rappresentanza dei genitori e dei docenti curricolari, da rappresentanti delle Aziende sanitarie locali competenti. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione" e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe: ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA/BES e dal Dirigente Scolastico.

GLH operativo: elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Collegio dei Docenti: discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI). All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere proposti dal GLI che confluiranno nel piano annuale dell'inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica gli obiettivi raggiunti attraverso la rilevazione dei dati emersi dall'INDEX per l'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attuazione di corsi di formazione e/o aggiornamento, proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università su:

- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi specifici
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- gruppo di pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa .

Partecipazione a seminari di confronto/ formazione per docenti e genitori di alunni con DSA .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Per gli alunni con DSA, non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i processi, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le azioni saranno organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione: attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccolo gruppo (cooperative learning), tutoring, attività individualizzate (mastery learning). Le metodologie e gli interventi diversificati, sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con disturbo specifico d'apprendimento (DSA), con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), saranno predisposti da tutte le risorse umane presenti che potranno avvalersi dei supporti materiali e informatici interni alla scuola (software, tablet, pc).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTI di riferimento. Si incrementeranno gli incontri GLH, laddove necessario e i rapporti con i centri di riabilitazione. Si intensificheranno i contatti con i Servizi Sociali per attuare percorsi integrati per alunni con comportamento a rischio di abbandono scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo-didattico dei propri figli. Avrà un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico delle problematiche, verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inclusive. Parteciperà al GLI e, in generale, ai GLHO dell'anno, e sarà chiamata a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Si prevede lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. Verranno individuati gli alunni con problematiche di esclusione, delineati gli obiettivi e le metodologie per rispondere ai bisogni di ognuno e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno utilizzate le risorse umane e strumentali già in possesso della scuola per i percorsi previsti dal Piano annuale dell'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede risorse aggiuntive finanziarie e umane.

Pertanto la nostra istituzione necessita di :

- finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni.
- assegnazione di educatori all'assistenza specialistica per alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale.
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- finanziamenti per l'acquisto di materiale didattico ,audiolibri, software per alunni con DSA.
- definizione di maggiori intese con i servizi socio-sanitari

Promozione di rapporti con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa .

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto con la scuola dell'infanzia e quella secondaria di I grado in una prospettiva di continuità verticale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____